



Decreto Dirigenziale n. 59 del 03/04/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA "CUMA SUD S.P.A.", CON SEDE OPERATIVA IN CASORIA ALLA VIA CAPRI, 29, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE RACCORDI TUBOLARI IN ACCIAIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"CUMA SUD S.p.A.", con sede operativa in Casoria alla via Capri, 29, con attività di produzione raccordi tubolari in acciaio**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 602313 del 03/08/2012, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 15/03/2013, il cui verbale si richiama:
 - a.1. la Società, già autorizzata con D.D. n. 381 del 30/12/2009, per l'attività di produzione raccordi tubolari in acciaio con emissione all'esterno degli inquinanti provenienti dalla lavorazione di grafitatura dei tubi e di granigliatura, ha presentato istanza ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 per modifica sostanziale consistente nella dismissione dell'impianto di granigliatrice e nella realizzazione di nuovi punti di emissione finalizzati al convogliamento delle emissioni diffuse provenienti dall'attività di saldatura per manutenzione e dall'impianto di abbattimento di tipo mobile a tasche rigide per la curvatura a caldo dei tubi;
 - a.2. la Società, che nella precedente istanza, ha consegnato dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà dell'amministratore unico che l'immobile o la porzione di immobile, in cui ha sede l'attività, è stato edificato con licenza edilizia n. 1575 del 30/11/1966 e n. 1955 del 01/07/1968 e che è stata presentata domanda di condono edilizio n. 4771 del 23/12/1986, ha depositato agli atti certificato n. 112 del 11/03/2013 del Comune di Casoria - Pianificazione ed assetto del territorio, in cui si attesta che l'immobile ha la destinazione d'uso D7;
 - a.3. l'ASL, con nota prot. 1685/b/r del 07/03/2013, acquisita il 08/03/2013 con prot. 174304, ha espresso parere favorevole;
 - a.4. l'ARPAC, con nota prot. 14033 del 14/03/2013, acquisita il 14/03/2013 con prot. 187903, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di:
 - predisporre un piano di manutenzione al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza dei filtri adoperati nel tempo;
 - misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale;
 - predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli;
 - a.5. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90, si considera acquisito l'assenso del **Comune e della Provincia;**

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui

- eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
- b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;**

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in **Casoria alla via Capri, 29**, gestito dalla **"CUMA SUD S.p.A."**, esercente attività di **produzione raccordi tubolari in acciaio**, con l'obbligo, per la società, di predisporre un piano di manutenzione finalizzato a garantire l'efficacia e l'efficienza dei filtri adoperati nel tempo, di misurare ed analizzare le emissioni con cadenza almeno annuale e di predisporre prese di campionamento ai camini con idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **produzione raccordi tubolari in acciaio**, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Casoria alla via Capri, 29**, gestito dalla **"CUMA SUD S.p.A."**, così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	grafitatura	polveri	14,4	2500	36	filtro paint-stop
E2	saldatura	- polveri - metalli - ossidi di azoto	1 0,5 50	1350	1,3 0,7 67,5	filtro in poliestere
E3	curvatura tubi	polveri	5	10000	50	scrubber

2. obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza ;
- 2.6. adottare le prescrizioni previste dall'ARPAC;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
- 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
- 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
- 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.precisare** che:
- 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
- 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.notificare** il presente provvedimento alla "**CUMA SUD S.p.A.**", con sede operativa in Casoria alla via Capri, 29;
- 8.inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Casoria, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 3 e all'ARPAC;
- 9.inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi